



CONFINDUSTRIA
Marche - Centro Studi



INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

in collaborazione con ANCE Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili

II Semestre 2014 - luglio – dicembre

L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili e con il patrocinio di Banca Marche Spa.

La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al II semestre 2014.

Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.



Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL
A.W.R. SRL	IMP. COST. ROSCINI & RENZONI SRL
ALESI UMBERTO SRL	IMP. COST. SPARTI WALTER
ALCA COSTRUZIONI SRL	IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL
AVVENIRE SRL	IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL
BARTOLUCCI COSTRUZIONI SRL	LANCIA SRL
BC COSTRUZIONI SPA	LATINI LUIGI & FIGLI SNC
BIAGIONI SOLIDEO & FIGLIO SRL	LOFT SRL
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	MAFFEI GIAMPAOLO SRL
C.E.S.A. SRL	MULAZZANI G & G SPA
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	MULAZZANI ITALINO SPA
COSTRUIRE 2000 SRL	PIERGALLINI E PIGNOTTI SPA
COSTRUZ. EDILI BERTOZZINI SPA	PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI FRAPICCINI SRL	ROSSETTI SRL
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL	ROSSI MEDARDO SPA
COSTRUZIONI NASONI SRL	S.A.R.T.O.R.I. SRL
COSTRUZIONI PERLINI SRL	S P COSTRUZIONI SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL	SAGAS SRL
CRUCIANELLI REST'EDILE SRL	SANTINI IMPIANTI SRL
EDIL GENGA SAS	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
EDIL P.S.C. SRL	SIFE SRL
EDILCENTRO SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
EDILGECA SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
EDILIZIA ANGELONI SRL	SOLEDIL SPA
EDILIZIA BRECCIA SRL	TORELLI DOTTORI SPA
EDILSTRUTTURE SRL	TRAVAGLINI SRL
F.A.T.M.A. SPA	UBALDI COSTRUZIONI SPA
GERBONI SNC	
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	
HAARLEM IMMOBILIARE SRL	
IMP. COST. DELTA SRL	
IMP. COST. EDILI CAV. MAIANI NATALE	

IL QUADRO NAZIONALE

Secondo i preconsuntivi Ance, nel 2014 gli investimenti in costruzioni hanno registrato una flessione del 3,5% in termini reali, in peggioramento rispetto alle stime del giugno scorso (-2,5%).

Il 2014 rappresenta il settimo anno consecutivo di crisi e, dal 2008, il settore delle costruzioni ha perso il 32% degli investimenti, pari a circa 64 miliardi di euro.

Ad eccezione degli investimenti in riqualificazione degli immobili residenziali che hanno mostrato un aumento del 18,5% tra il 2008 ed il 2014, tutti i principali comparti di attività dell'industria delle costruzioni hanno registrato pesanti contrazioni: la nuova edilizia abitativa -62,3%, l'edilizia non residenziale privata -23,6%, le opere pubbliche -48,1%.

Rispetto al 2013, l'Ance stima nel 2014 una flessione sia degli investimenti privati in costruzioni non residenziali (-4,3%) che di quelli pubblici (-5,1%); in calo anche gli investimenti in nuove abitazioni (-10,2%) mentre in crescita gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo (+1,5% in termini reali), grazie anche all'effetto di stimolo derivante dalla proroga del potenziamento degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e risparmio energetico.

Il protrarsi di questa difficile situazione si riflette negativamente sia sul tessuto produttivo che sull'occupazione: tra il 2009 ed il 2013 si è ridotto del 33,6% il numero delle imprese e del 39,3% il numero degli operai iscritti alle Casse Edili. Nei primi nove mesi del 2014, il numero di imprese ha registrato un'ulteriore contrazione dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre gli operai del 9%. In flessione nel periodo gennaio-settembre 2014 anche le ore effettivamente lavorate dagli operai iscritti (-9,0%).

Anche i dati Istat sulle forze di lavoro continuano ad evidenziare riduzioni di occupazione nel settore delle costruzioni: nei primi 9 mesi del 2014 il numero di occupati si è ridotto del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2013. In calo, soprattutto, i lavoratori dipendenti (-6,3% rispetto ai primi 9 mesi del 2013), mentre per gli occupati indipendenti la diminuzione si attesta al -0,9%.

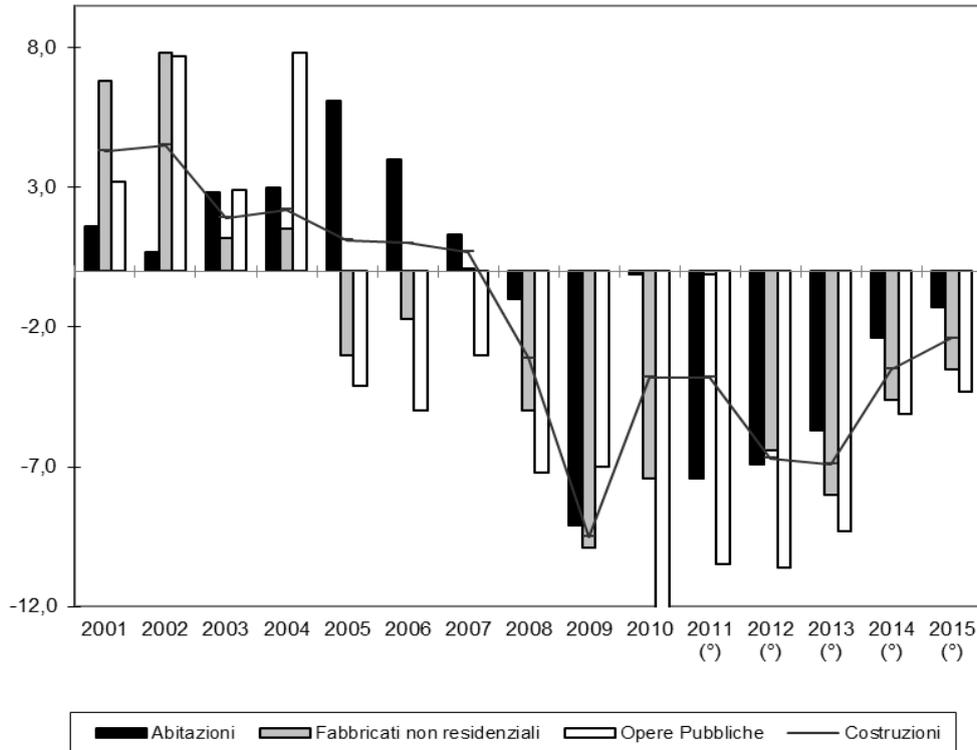
Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, in costante e consistente incremento tra il 2008 e il 2013, ha mostrato nel 2014 una leggera flessione (-4,9% per il solo comparto dell'edilizia; -3,2% compresa l'installazione impianti).

Dall'inizio della crisi, il settore ha perso 522.000 posti di lavoro (-25,9%), che salgono a 790.000 se si tiene conto anche dei settori collegati alle costruzioni.

Dal 2009 al terzo trimestre 2014, i fallimenti delle imprese operanti nel settore delle costruzioni sono stati circa 15.840 su un totale di circa 70 mila nell'insieme dei settori economici (22,4% del totale), mentre nel solo 2013 sono uscite dal mercato 18.000 imprese di costruzioni con dipendenti.

Fig. 1 – Investimenti* in Costruzioni per comparto in Italia

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

IL QUADRO REGIONALE

Chiusura di 2014 in ulteriore forte calo per le costruzioni marchigiane, con livelli di produzione in consistente rallentamento in tutti i comparti.

Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione complessiva nel secondo semestre 2014 è diminuita di circa il 7,8% in termini reali rispetto al secondo semestre 2013.

Il risultato rilevato, che conferma il permanere di un clima congiunturale particolarmente negativo, è sostenuto dalle dichiarazioni degli operatori intervistati. Rimane bassa, infatti, la quota interessata dal miglioramento dei livelli produttivi (8% contro 10% della precedente rilevazione), mentre si mantiene su livelli molto elevati la quota di aziende interessate dalla contrazione dell'attività (82% contro 83% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata

Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente

PRODUZIONE	I semestre 2014	II semestre 2014
Edilizia abitativa	-3,3	-9,2
Pubblica	-3,0	-4,5
Privata	-12,9	-11,0
- c/proprio	-9,6	-8,9
- c/terzi	-14,5	-11,6
- convenzionata	-8,6	-6,9
Edilizia non abitativa	-5,6	-9,1
Lavori pubblici	-11,8	-6,2
Altro	-11,2	-1,2
Totale	-6,1	-7,8

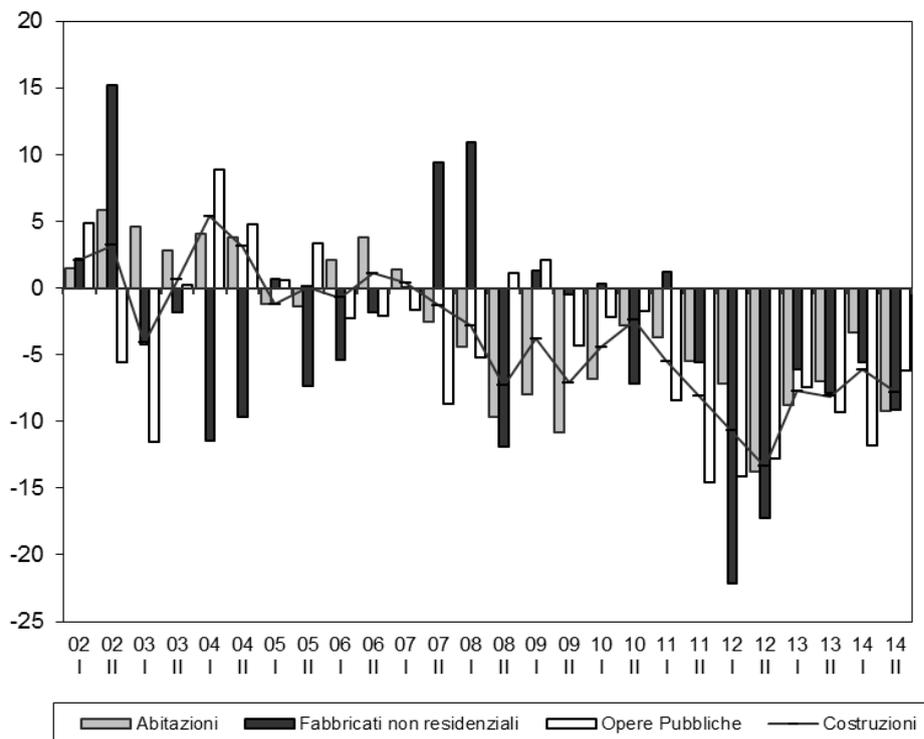
Fonte: Confindustria Marche

Ampiamente diffuse le variazioni negative tra i principali comparti. Riguardo all'edilizia abitativa, il secondo semestre 2014 registra un calo della produzione di circa il 9,2% rispetto al semestre luglio-dicembre 2013. La flessione sperimentata da questo comparto ha trascinato su valori negativi l'intero settore delle costruzioni, data la sua rilevanza in termini di volumi prodotti e occupazione. Scende

ancora (11% contro 13% della precedente rilevazione) la quota di operatori interessata da variazioni positive della produzione, mentre si mantiene su livelli elevati la frazione di operatori con variazioni in calo (75% contro 73% della rilevazione del primo semestre 2014). La flessione dell'edilizia abitativa riflette l'andamento molto debole della componente privata (-11,0%), che registra una flessione particolarmente significativa della componente in conto terzi (-11,6%) e cali consistenti nel conto proprio (-8,9%) e nell'edilizia convenzionata (-6,9%). Anche la componente pubblica (-4,5%) prosegue la fase di rallentamento sperimentata nell'ultimo biennio.

Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



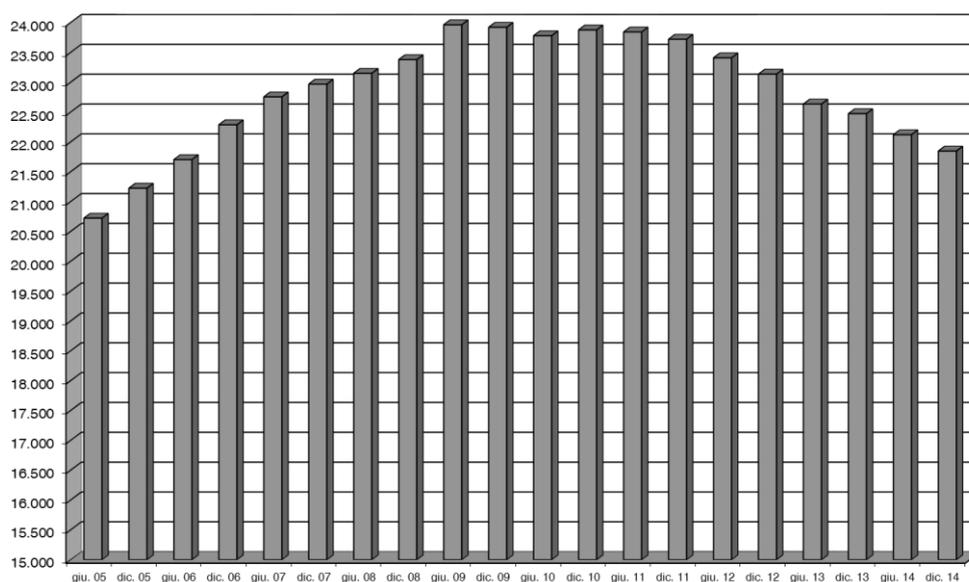
Fonte: Confindustria Marche

Ulteriore marcata flessione dell'attività produttiva per l'edilizia non abitativa nel secondo semestre del 2014 (-9,1%). Il calo, che si aggiunge al dato negativo registrato nello scorso anno, conferma il permanere di un marcato profilo di incertezza nei piani di espansione di molte imprese manifatturiere, particolarmente colpite dalla stagnazione della domanda domestica. I segnali di recupero della domanda osservati nel corso degli ultimi mesi non sono apparsi

sufficienti a stimolare neanche marginalmente la ripresa degli investimenti in immobili da parte delle imprese.

In ulteriore forte calo anche i lavori pubblici, che registrano una contrazione dei livelli produttivi pari al 6,2% rispetto al secondo semestre 2013. La flessione, in linea con quanto rilevato nel corso dell'ultimo biennio, riflette un peggioramento generalizzato dell'attività delle imprese impegnate nei lavori pubblici: rimane molto bassa la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (8% contro 6% della precedente rilevazione), anche se si contrae marginalmente la frazione di operatori con attività produttiva in calo (74% contro 78% della precedente rilevazione).

Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche

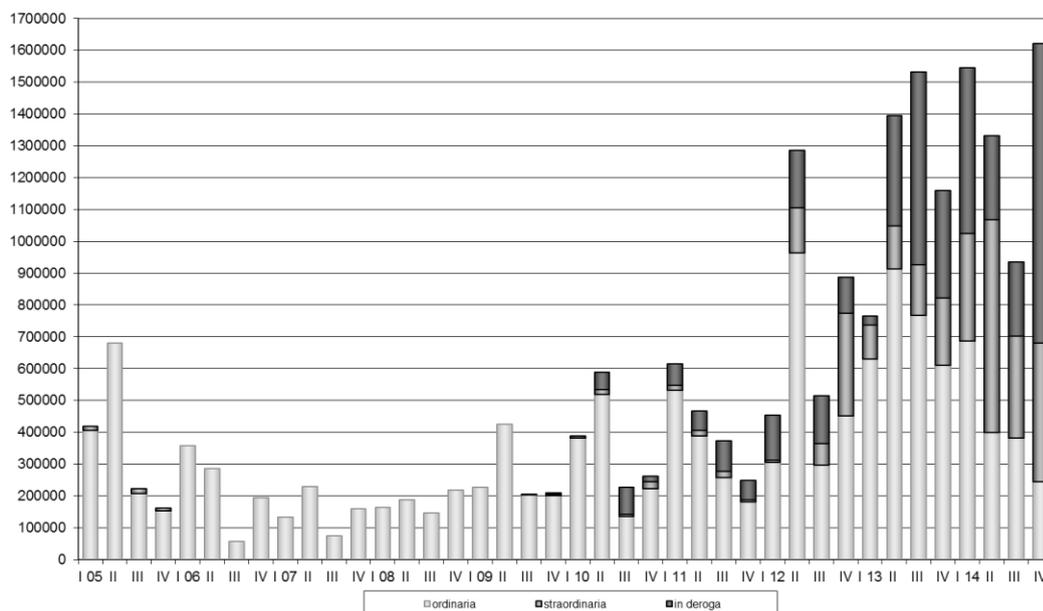


Fonte: InfoCamere-Movimprese

OCCUPAZIONE

Il debole andamento congiunturale del settore osservato nel secondo semestre si è riflesso sui livelli occupazionali che hanno proseguito la tendenza alla flessione rilevata nei semestri precedenti. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è diminuita significativamente per gli operai (-6,7%), e in maniera più contenuta per gli impiegati (-1,4%). Alla flessione dei livelli occupazionali è corrisposto un marcato calo del monte ore lavorate, sia rispetto al secondo 2013 (-20,1%), sia rispetto al primo semestre 2014 (-13,8%). Nel secondo semestre 2014, le ore di CIG autorizzate sono risultate pari a 2,5 milioni (-5% rispetto allo stesso periodo del 2013). In crescita sono risultate le componenti straordinaria (+104%) e in deroga (+24,6%), mentre la componente ordinaria ha registrato una flessione del 54,5%.

Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Le opinioni degli operatori confermano il permanere di un clima congiunturale molto difficile. Rispetto al primo semestre 2014, si annulla la quota di imprese che ritiene significativo il livello della domanda, mentre rimane su valori elevati la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda difficile (98%).

Il permanere di un tono congiunturale debole si riflette sul mercato del lavoro, che non mostra tensioni apparenti sul fronte del rapporto tra domanda e offerta. Scende marginalmente, nel periodo luglio-dicembre 2014, la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (7% delle aziende intervistate contro 9% della precedente rilevazione). Seppur con differenze anche notevoli tra le imprese e in presenza di timidi segnali di allentamento della stretta creditizia, nel secondo semestre 2014 le condizioni del mercato del credito mostrano ancora una situazione difficile, in particolare sul fronte della disponibilità di credito. Scende la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (88% contro 94% della rilevazione del primo semestre 2014). Analoga tendenza per il costo del credito, che è ritenuto elevato per il 76% degli operatori (84% nella precedente rilevazione). Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello molto elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (133 contro 198 e 178 giorni della precedenti due rilevazioni).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, le previsioni degli operatori segnalano, per i prossimi mesi, il permanere di condizioni difficili. Tuttavia, sale all'8% la quota di operatori che prevede aumenti nell'attività produttiva e al 25% la quota che prevede attività stazionaria. In diminuzione la quota di operatori che prevedono attività in calo (67% contro 75% della precedente rilevazione). Dunque, nel complesso alcuni timidi segnali di possibile ripresa delle attività, confinati in specifici ambiti settoriali, in un quadro congiunturale ancora estremamente negativo. La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta fortemente condizionata dalla rapida attivazione di iniziative riguardanti progetti e programmi di intervento proposti dalle imprese e dalla riattivazione del comparto delle opere pubbliche. Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, scende ancora la quota di lavori svolti in forma diretta (55%), mentre risale la quota svolta in subappalto (42%). A livello territoriale, l'attività delle imprese resta ancora concentrata all'interno del territorio regionale, senza evidenti variazioni rispetto al primo semestre 2014 (77% contro 76%).

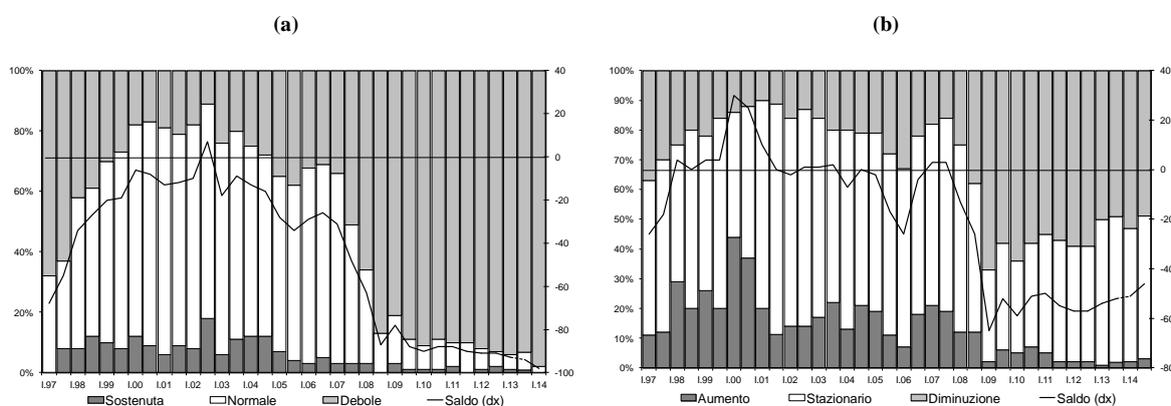
Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Secondo semestre 2014
Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	98	Normale	2	Sostenuta	-
Reperimento manodopera	Facile	43	Normale	50	Difficile	7
Ricorso al credito	Facile	-	Normale	12	Difficile	88
Costo del denaro	Basso	1	Normale	22	Elevato	76

Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine.

	I sem 2014	II sem 2014
Localizzazione lavori:		
• nella Regione	76	77
• fuori Regione	24	23
Modalità di esecuzione:		
• diretta	61	55
• in associazione	7	3
• in subappalto	32	42
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	3	8
• stazionaria	22	25
• in diminuzione	75	67
Ritardi nei tempi di pagamento (gg. medi)	198	133
Tempi di rilascio concessioni (gg. medi)	186	164

Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche.



*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche –
Federazione Regionale degli Industriali*

Redazione:

**GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI**

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI